NATURE HAS NO BORDERS

Progetti volti a creare e ripristinare la connettività tra aree naturali terrestri e fluviali

BANDO EUROPEO

Scopo

La Fondazione Capellino lancia questo bando per sostenere progetti inerenti il ripristino e il rafforzamento della connettività tra aree naturali di superficie terrestri e fluviali. Una natura più connessa significa maggiore biodiversità, maggiore resilienza degli ecosistemi e una migliore capacità di ridurre gli impatti antropici negativi. Una natura morta produce meno meno servizi ecosistemici in conclusione valore economico di una natura viva.

Il bando rappresenta l'applicazione pratica dell'Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE), che si svolge in parallelo e di cui ne riprende il nome, *"Nature has no borders, a unified European framework for ecological connectivity",* anch'essa promossa dalla Fondazione Capellino.

Mentre l'ICE invita l'Unione Europea ad adottare per la connettività ecologica regolamenti e processi unificati, il bando agisce immediatamente sostenendo interventi sul campo per rendere visibile e concreta questa visione.

Il portale per le candidature e le votazioni si troverà sulla pagina della Reintegration Economy Community. Qui si voterà in 3 distinti momenti per i migliori progetti delle tre categorie del bando e da qui si accede al portale dell'Unione Europea per **firmare** l'ICE.

Obiettivi, progetti e soggetti eleggibili

Il bando mira a **sostenere la biodiversità** attraverso soluzioni concrete, rappresentate da progetti piccoli e grandi, **nuovi o in corso.**

Al contempo attraverso il meccanismo del voto mira ad **aumentare la consapevolezza dei cittadini** sul tema della biodiversità.

I progetti eleggibili devono avere uno o più tra i seguenti obiettivi, e a tutti i progetti che si candidano è richiesto, per essere eleggibili, di includere attività di monitoraggio e raccolta dati.

- Ridurre le barriere e la frammentazione degli habitat, ripristinando la continuità;
- Creare spot stradali/ferroviari che consentano l'attraversamento sicuro degli animali;
- Consentire ai pesci di risalire i corsi d'acqua;
- Ricreare connettività con il cielo attraverso la riduzione dell'inquinamento luminoso con la creazione di *Dark Sky Way*;

- Ridurre la barriera generata dagli agrofarmaci impiegati nell'agricoltura intensiva e dalle aree con forte impatto antropico con la rinaturalizzazione di porzioni di territorio per garantire il transito della biodiversità (es. corridoi di vegetazione lineare);
- Creazione di nuove oasi di protezione su cui è vietata la caccia;
- Progetti di monitoraggio scientifico, pluriennale dei corridoi ecologici esistenti;
- Creare habitat di sosta per uccelli migratori e impollinatori e corridoi faunistici per piccoli animali.

Non sono idonei i progetti privi di impatto significativo, quali (elenco non esaustivo):

- Attività ordinarie di gestione o manutenzione periodica del verde urbano/agricolo;
- Interventi già previsti come obbligatori per legge o derivanti da misure di compensazione ambientale dovute a opere infrastrutturali (ad esempio, oneri di urbanizzazione);
- Semplici piantumazioni di alberi a scopo ornamentale o per la silvicoltura produttiva/commerciale.

La Fondazione Capellino deciderà dei progetti eleggibili al voto dei cittadini a proprio insindacabile giudizio, valutandone la rilevanza e la coerenza con la categoria di applicazione. La Fondazione si riserva il diritto di eleggere per il voto dei cittadini, qualora lo ritenesse, un numero di progetti inferiore rispetto al massimo previsto dal bando.

Soggetti eleggibili

- Organizzazioni senza scopo di lucro;
- Enti locali;
- Enti gestori di aree protette e parchi;
- Università e centri di ricerca;
- Partenariati pubblico-privati senza scopo di lucro.

Ambito geografico

Il bando è aperto a progetti situati nei seguenti 9 paesi europei: Italia, Francia, Germania, Spagna, Austria, Paesi Bassi, Belgio, Finlandia e Malta. Eventuali progetti transfrontalieri

verranno attribuiti al paese dell'associazione promotrice.

Un unico Bando per tre categorie di progetti e condizionalità

Per sostenere progetti di grande impatto e al contempo coinvolgere anche piccole progettualità cui tanti cittadini si prodigano attraverso il volontariato, il bando è suddiviso in tre categorie in base alla portata del progetto.

Non c'è un limite (in nessuna delle 3 categorie del Bando) per partecipare al bando dato dalla dimensione dal budget dei progetti, solo un doppio limite di contribuzione da parte della Fondazione Capellino:

a) progetti Categoria A: contribuzione massima del 50% del costo progetto sino a un massimo di 50K€ erogato in 3 tranche in funzione dell'avanzamento del progetto. Ammessi al voto dei cittadini 20, vincono in 5;
b) progetti Categoria B: contribuzione massima del 50% del progetto sino a un massimo di 150K€ erogato in 5 tranche in funzione dell'avanzamento del progetto. Ammessi al voto dei cittadini 10, vincono in 4;
c) progetti Categoria C: contribuzione massima del 50% del progetto sino a un massimo di 450K€ erogato in 10 tranche in funzione dell'avanzamento del progetto. Ammessi al voto dei cittadini 10, vincono in 3.

Le somme, sul totale, a diverso titolo non erogate tornano nella disponibilità della Fondazione Capellino.

Quota geografica

Per garantire che i paesi più grandi (Italia, Francia, Germania, Spagna) non monopolizzino le risorse, durante la fase di selezione è applicata una quota geografica: nessun singolo Paese può rappresentare più del 25% **dei progetti ammessi al voto dei cittadini di ciascuna categoria.** Eventuali progetti transfrontalieri saranno attribuiti in proporzione uguale a ciascuno dei paesi coinvolti.

- **Condizionalità Finanziaria:** la candidatura comporta per il richiedente di fornire totale trasparenza del budget di progetto e cioè contribuzione finanziaria attesa dalla partecipazione al bando, più disponibilità finanziarie già comprovatamente disponibili, più prestazioni in-kind.

La Fondazione si riserva il diritto di revocare il contributo qualora nel corso dell'esecuzione del progetto venisse a mancare la copertura finanziaria necessaria.

Procedura del Bando

Pubblicazione 15 luglio 2026 sulla Pagina di Reintegration Economy Community

La domanda deve essere presentata attraverso l'apposito modulo online sulle pagine Reintegration Economy Community di Fondazione Capellino e di Almo Nature per tutte e 3 le categorie a partire dal 15 luglio 2026: le candidature incomplete, inviate con modalità diverse da quelle previste o pervenute dopo la scadenza stabilita per ciascuna categoria, non saranno prese in considerazione.

Progetti Categoria A
Presentazione domanda dal 15 luglio al 30 settembre 2026
Selezione dei 20 eleggibili dal 1° al 14 ottobre 2026
Votazione dei Cittadini dal 15 ottobre 2026 al 15 dicembre 2026
Proclamazione dei 5 vincitori il 23 dicembre 2026
Evento con i vincitori il 16 gennaio 2027

Progetti Categoria B
Presentazione domanda dal 15 luglio al 30 novembre 2026
Selezione dei 10 eleggibili dal 1° al 15 dicembre 2026
Votazione dei cittadini dal 16 dicembre 2026 al 31 marzo 2027
Proclamazione dei 4 vincitori il 19 aprile 2027
Evento con i vincitori il 30 aprile del 2027

Progetti Categoria C
Presentazione domanda dal 15 luglio 2026 al 31 gennaio 2027
Selezione dei 10 eleggibili dal 1° al 28 febbraio 2027
Votazione dei cittadini dal 1° aprile al 30 giugno 2027
Proclamazione dei 3 vincitori il 14 luglio 2027
Evento con i vincitori il 15 settembre 2027

Le domande una volta presentate sono modificabili sino al giorno della chiusura della finestra di presentazione di ciascuna categoria.

I progetti finalisti saranno sottoposti al voto dei **cittadini di tutti i Paesi coinvolti**. L'invito ai votanti è di scegliere il progetto migliore prima che il progetto del proprio Paese.

Votazione: i cittadini europei votano in 3 momenti distinti per ciascuna categoria, sulla piattaforma della Reintegration Economy Community il progetto da loro reputato il migliore per ciascuna categoria. Ai cittadini è consentito un solo voto per ciascuna categoria votata quindi ripetibile 3 volte in 3 momenti diversi per tante quante sono le categorie partecipanti al bando.

Altri obblighi

- I candidati si impegnano a sostenere, insieme alle proprie comunità, l'Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) "*Nature has no borders*: *a unified European framework for ecological connectivity*";
- Tutti i dati generati dal progetto devono essere resi disponibili in conformità con i principi degli **Open Data** per facilitare la replicabilità richiesta dalla missione della Fondazione;
- Ai candidati è richiesto di produrre e consegnare materiale audiovisivo di alta qualità a documentazione del progetto. Tale materiale dovrà essere ceduto alla Fondazione Capellino con una licenza gratuita, **non esclusiva**, perpetua e illimitata per tutti gli scopi istituzionali, di rendicontazione e promozionali dell'ECI. La mancata produzione o consegna della documentazione multimediale richiesta costituirà una violazione del contratto e comporterà la sospensione o la revoca del finanziamento.

Criteri di esclusione e requisiti di onore

Al fine di salvaguardare l'integrità dell'iniziativa e garantire il corretto utilizzo delle risorse della Fondazione, sono **severamente esclusi** dalla partecipazione al bando i seguenti soggetti (sia come singoli candidati che come partner):

- **Condanne penali e criminalità organizzata:** sono esclusi dalla definizione di "persone fisiche o giuridiche" condannate con sentenza definitiva *per* reati gravi o qualsiasi altra attività illecita. Sono esclusi anche i soggetti che, pur non avendo precedenti penali, sono ampiamente riconosciuti come sostenitori o affiliati della criminalità organizzata.
- **Crimini ambientali:** soggetti che sono stati definitivamente sanzionati per ecocidio, crimini ambientali, inquinamento sistemico, traffico illegale di flora o fauna protette o violazioni gravi e ripetute delle normative nazionali ed europee in materia di tutela della biodiversità;
- **Insolvenza finanziaria:** entità o persone fisiche in stato di bancarotta, liquidazione, amministrazione controllata, concordato con i creditori o qualsiasi situazione equivalente ai sensi delle leggi nazionali applicabili;

- **Conflitto di interessi:** soggetti che si trovino in una situazione di conflitto di interessi con Fondazione Capellino e Almo Nature, i loro organi di governo o i valutatori tecnici incaricati della selezione dei progetti;
- **Incompatibilità etica:** soggetti le cui attività e condotte sono in chiara contraddizione con i valori della Fondazione Capellino.

Autocertificazione: al momento della presentazione della domanda, il proponente deve firmare una dichiarazione d'onore (autocertificazione) attestante l'assenza dei criteri di esclusione sopra elencati.

Valore dell'iniziativa

Con questo bando, la Fondazione Capellino intende dimostrare che la connettività ecologica non è solo un obiettivo normativo europeo, ma una pratica concreta che può essere avviata immediatamente. La Fondazione vuole sostenere progetti che mostrino, sul campo, come una natura più connessa significhi anche maggiore biodiversità, maggiore resilienza degli ecosistemi e una migliore capacità di misurare, prevenire e ridurre l'impatto antropico negativo a favore di una fruibilità positiva. Una natura morta produce meno valore economico di una natura viva.

Nature has no borders: una sola natura, un'unica Europa.

Half Planet for the Wild.

NATURE HAS NO BORDERS

Iniziativa dei cittadini europei - ICE

1. Titolo dell'iniziativa
Nature has no borders: a unified European framework for ecological connectivity

2. Obiettivi dell'iniziativa
I cittadini europei invitano la Commissione europea a presentare una proposta di atto giuridico dell'Unione che istituisca un quadro europeo comune per la connettività ecologica tra gli ecosistemi terrestri e delle acque interne. Tale quadro dovrebbe sostenere criteri tecnici comuni, la mappatura, il coordinamento transfrontaliero, il monitoraggio e la condivisione interoperabile dei dati sui corridoi ecologici e altre caratteristiche di connettività, anche al fine di rafforzare la coerenza ecologica tra i siti Natura 2000 e altre aree rilevanti per la biodiversità, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri e senza armonizzare la pianificazione territoriale, l'uso del suolo o la gestione quantitativa delle risorse idriche. L'iniziativa mira a ridurre la frammentazione degli habitat e a sostenere la biodiversità e la resilienza degli ecosistemi in Europa.

3. Disposizioni del trattato ritenute rilevanti dal gruppo di organizzatori per l'azione proposta
Articoli 11, 191 e 192 (1) TFUE

4. Allegato facoltativo
La legislazione vigente dell'Unione contribuisce già alla tutela della biodiversità, alla coerenza ecologica, alla gestione delle acque e al ripristino della natura. Tuttavia, il quadro normativo attuale rimane frammentato e in gran parte settoriale. Gli strumenti esistenti affrontano singoli obiettivi o procedure, ma non forniscono ancora un quadro orizzontale unico specificamente dedicato alla connettività ecologica tra gli ecosistemi terrestri e delle acque interne.

I processi ecologici, i movimenti delle specie, i sistemi fluviali e le funzioni del paesaggio trascendono i confini nazionali. La frammentazione degli habitat causata da infrastrutture, barriere fluviali, cambiamenti nell'uso del suolo e altre pressioni non può essere affrontata efficacemente solo attraverso azioni nazionali non coordinate. Un quadro comune dell'Unione potrebbe quindi fornire un chiaro valore aggiunto migliorando la coerenza, la comparabilità, la cooperazione transfrontaliera, il monitoraggio e la condivisione interoperabile dei dati.

L'iniziativa mira a un atto legislativo dell'Unione che sostenga criteri tecnici comuni per l'identificazione, la mappatura e il monitoraggio dei corridoi ecologici e di altre caratteristiche di connettività, rafforzi la coerenza ecologica tra i siti Natura 2000 e altre aree rilevanti per la biodiversità e sostenga metodologie comuni per valutare, prevenire, ridurre e monitorare, in modo misurabile, l'impatto delle attività umane sulla biodiversità e sulla connettività ecologica.

L’iniziativa non mira ad armonizzare la pianificazione territoriale e urbanistica, l’uso del suolo o la gestione quantitativa delle risorse idriche, né a imporre all’Unione di designare direttamente corridoi locali. La pianificazione e l'attuazione a livello locale dovrebbero rimanere di competenza degli Stati membri. Il quadro di riferimento dell’Unione dovrebbe invece sostenere principi comuni, il coordinamento, orientamenti metodologici e un’azione transfrontaliera più efficace.